

Le storie di MIRIAM RIDOLFI Anno scolastico 2005-06 (Storia n. 8 Marzo)



Ogni martedì su appuntamento dalle 13,30-14,30 sarò presente presso la biblioteca Lame di Bologna via Marco Polo n. 21/13 – 051-6350948. Bibliotecalame@comune.bologna.it a storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca e si può consultare e scaricare sul sito: www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm “programma della biblioteca lame”. Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11, tel.051322728 – 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti in biblioteca).

PER LE CLASSI : Miriam incontra molto volentieri gli studenti delle scuole del quartiere e progetta e segue brevi percorsi sui temi proposti, inoltre la biblioteca, su richiesta degli insegnanti, può, tutti i mesi, inviare “le storie di Miriam” per creare un dialogo con i ragazzi attraverso una serie di spunti e quesiti.

Le storie degli anni scorsi le troverete tutte in biblioteca, sullo scaffale o sul sito del Quartiere Navile all'indirizzo: www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm

SUGGERIMENTI E O OSSERVAZIONI PER MIRIAM:



Cosa c'è dietro una storia?

James Matthew Barrie l'autore di Peter Pan, una delle “storie” più popolari da un secolo a questa parte, costruiva le sue, coi suoi amici bambini, che incontrava, come cinque fratelli George, Jack, Peter, Michael, Nico, nel parco Kensington, a Londra, mentre portava a spasso il suo cane. I bambini erano affascinati da Barnie, un po' per la

sua statura molto bassa, un po' per la sua inesauribile capacità di inventare giochi. Uno di questi era inventare una traccia di possibile storia da “dare” ai bambini perché la completassero, la cambiassero, insomma la arricchissero con la loro fantasia. Poi Barnie “reimpastava” il tutto.

Insomma si lanciavano la storia l'un l'altro come una palla, finché risultava difficile distinguere chi aveva inventato cosa.

E Barnie diventava per i suoi amici bambini un padre immaginario, un fratello maggiore, uno zio carissimo davanti al quale bastava esprimere un desiderio - di fantasia! - per essere soddisfatti.

Ma una storia può anche essere il palloncino rosso che riesce a trasportarti lontano. Sul grande Muro grigio, alto nove metri, che divide Gerusalemme (e sarà lungo appena terminato 670 chilometri – per costruirlo sono già state demolite migliaia di case di palestinesi) una mano gentile ha fatto questo disegno.*

**I Volontari internazionali per lo sviluppo, L'Ong dei Salesiani, hanno appena pubblicato “Un muro non basta per nascondere un orizzonte dalla sua terra” e allestito una mostra fotografica che sta girando per l'Italia.*

"I giorni sì e i giorni no"

Nel libro di N.Laniado "Tutte le frasi che fanno infuriare i nostri figli" (ed. Red ! 2005 coll. 155.44 LAN) mi ha colpito il NON su cui è impostata in gran parte tutta l'educazione:

"Non esistere; non sentire emozioni, non essere arrabbiato/a, geloso/a...; non pensare, fai quello che ti dico e basta; non fidarti degli altri: stai attento/a a lui/lei; non essere tè stesso: vergognati, sei cattivo/a; non essere bambino: ora sei grande; non crescere: ora sei troppo piccolo per queste cose."

Tutte queste frasi, come insegna anche questo libro, si possono esprimere anche in positivo, ma occorre molto "allenamento" poiché la regola aurea "Fai agli altri ciò che desidereresti fosse fatto a te" è diventato per noi "Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te". Ma lo star bene è condividere il positivo, il bello, la pienezza della vita e quando si sta male si ha bisogno di consolazione e di "portatori di speranza": dunque si tratta sempre di agire in positivo.

Questa scritta, che ho letto sotto una piccola incisione, di fine '800, che mostrava un Cristo con una grande croce in mano e lo sguardo rivolto ad una donna seduta e dolente, "Il male passa, solo il bene è eterno", mi ha ricordato una storia che mi aveva lasciata un po' perplessa, ma che ora capisco meglio:

Un ricco e potente imperatore, rendendosi conto che c'erano giorni più sereni ed altri invece nei quali tutto sembrava congiurare contro di lui - insomma i giorni sì e i giorni no di tutti noi - decise di chiedere ai suoi saggi un rimedio per non avere i "giorni- no". Tutti provarono ad inventarsi qualcosa ma non riuscirono a trovare alcun rimedio. Ci fu però un vecchio saggio che disse che avrebbe portato all'imperatore un anello e che sarebbe bastato guardarlo

nei giorni no.

Si può immaginare la curiosità di tutti per vedere cosa ci fosse su quell'anello! Lo stesso imperatore era in preda alla più grande curiosità e rimase senza parole quando lesse sull'anello questa incisione: "tutto passa!"

Lo stesso saggio richiesto di come predire una vita serena scrisse queste poche parole: "Morire dopo tuo padre e prima di tuo figlio."

”.

Spunti e quesiti :

A tutti i bimbi che vogliono riflettere e se vogliono rispondere :

E tu riesci ad aiutarmi a volgere in positivo le frasi che “tanto ti fanno infuriare”?